

Messaggero Veneto

ALTO FRIULI/CRONACHE

L'ora dei progetti

gianato tipico, agricoltura e turismo

Inventariati a Prato Carnico i carteggi della Casa del Popolo
Valorizzata una preziosa memoria storica
Consultabile una ricca documentazione sul movimento operaio

L'archivio storico della Casa del Popolo di Prato Carnico, riordinato e classificato nel '97 grazie alla Bianca Marini, vedova del senatore Fermo Solari, che ha interamente finanziato l'iniziativa, è ora disponibile alla consultazione da parte di storici e studiosi nella Biblioteca comunale.

La stipula della convenzione con il Comune, elaborata sotto la supervisione della Soprintendenza archivistica per il Friuli-Venezia Giulia, è avvenuta nel corso della presentazione al pubblico del riordinato complesso archivistico.

Hanno firmato l'atto il sindaco Graziella Rupil e Ido Petris, presidente della Cooperativa Casa del Popolo.

La dottoressa Anna Maria Toneatto ha quindi illustrato la metodologia e i criteri organizzativi dell'inventariazione del carteggio, ripercorrendo un secolo di storia del movimento operaio della Val Pesarina attraverso la lettura dei carteggi che ci hanno lasciato le organiz-

zazioni economiche e sociali dal secolo scorso fino ai giorni nostri.

Sono, in ordine di successione: Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Prato Carnico (1892-1943), Circolo educativo democratico-sezione numero 267 del Partito socialista italiano (1900-1914), Magazzino cooperativo popolare (1901-1917), Società di mutua assistenza fra i lavoratori (1907-1927), Anonima cooperativa Casa del Popolo (1912-1921), Cooperativa di lavoro Val Pesarina (1919-1930), Cooperativa di consumo Casa del Popolo (1919-1934) che diventa nel 1934, per effetto delle leggi fasciste, Cooperativa di consumo Casa del Littorio, e dei sodalizi operanti nella valle e che avevano sede nella Casa del Popolo: Circolo agrario (1919-1928), Cooperativa Val Pesarina servizio automobilistico e autocorriera (1920-1924), Associazione nazionale combattenti sezione di

Prato Carnico (1931-1936), sezione di Prato Carnico del Psi (1945-1960), Circolo ricreativo e di cultura sociale (1965-1970).

Il sindaco ha espresso compiacimento per il compimento di una iniziativa di alta valenza culturale che rappresenta un punto di riferimento per la conoscenza della storia della Val Pesarina. Ido Petris, anche a nome del Consiglio d'amministrazione e dei soci della Casa del Popolo, ha ringraziato Bianca Marini (impossibilitata a presenziare, era rappresentata dalla dottoressa Tamburlini) per aver accolto con sollecitudine e sensibilità l'appello della cooperativa per la salvaguardia e il recupero della memoria storica custodita nel carteggio. Petris ha anche espresso l'auspicio che la sistemazione del complesso archivistico possa consentire di rintracciare quella parte della documentazione che è andata dispersa, nel corso degli anni, e soprattutto durante il periodo bellico.